Diario di viaggio

FRANCIA

(con i turisti per caso)

i Diari di CAM CAM

Agosto 2010

Sabato 7 Agosto, ore 8 ritrovo all'entrata dell'autostrada. All'appello 4 equipaggi, formati da: Corrado con Elena Simona e Stefano, Adriano con Cinzia, Renato con Silva e Maurizio con Rosella. Partenza per Annecy. Facciamo la prima tappa sul Moncenisio, spettacolo, ci fermiamo ad ammirare un lago dai colori talmente belli che sono fuori da ogni immaginazione. Fatta qualche fotografia proseguiamo; ma dopo qualche chilometro lo stomaco di alcuni comincia a far capire che sarebbe meglio fare una tappa culinaria.Tiriamo fuori da ogni camper alcuni stuzzichini che riescono a riempire il vuoto e così possiamo proseguire. Arriviamo ad Annecy, scendendo dai monti, ai nostri occhi appare una veduta incantevole. Il nostro entusiasmo svanisce quando vediamo che c'è molta folla, molta più di quanto la nostra meravigliosa guida Silva si poteva immaginare, infatti ci accorgiamo che su una locandina si indica che in quel giorno si sarebbe festeggiata la "Festa del lago" e così sono accorse migliaia di persone. Sconfortati da questo, anche perché non troviamo nessun posto dove parcheggiare, ci avviamo in un'altra località: Lione. Ci fermiamo in un campeggio comunale comodo e tranquillo. All'uscita la fermata del bus che ci portava fino al capolinea e da lì subito la metro. Facciamo il giro della città con il bus panoramico, così abbiamo l'occasione di riposare e nello stesso tempo vedere le cose che più ci interessano e poterle rivederle a piedi in un secondo momento, credetemi ce ne sono molte. Lione è una città molto bella ne rimaniamo soddisfatti. Il mattino successivo partenza per Limoges, la città delle ceramiche. Dopo circa 400 chilometri arriviamo; negozi di ceramica aperti pochi e quei pochi cari, in compenso c'è una bella abbazia e un ex convento benedettino adibito ora a stazione ferroviaria. Quando arrivi davanti a questo maestoso complesso rimani incantato dai meravigliosi giardini che si estendono di fronte ad esso. Fatto un piccolo giro per la parte vecchia

convento trasformato in stazione

della città e ammirato le cascate di fiori che scendono dai lampioni ritorniamo al campeggio "Camping Municipal d'Uzurat" tranquillo, pulito, economico: euro 11.40 due persone. Abbiamo tutti la pancia vuota e così (come del resto ormai da qualche giorno) dai nostri camper esce ogni ben di Dio e con la pancia piena e il sorriso sulle labbra andiamo a dormire pronti a ripartire il giorno dopo, per una nuova meta. Vogliamo andare a visitare l'isola di Ré e durante il tragitto ci fermiamo a Jarnac.

distillerie Courvoisier

il ponte per l'isola di Ré

Decidiamo di visitare la distilleria, ma apre più tardi e così ci fermiamo vicino ad un laghetto e facciamo un picnic divertendoci molto. Nel pomeriggio visitiamo la distilleria comperiamo alcune cose e ci rimettiamo in viaggio. Arriviamo alla nostra meta ci fermiamo al belvedere e cerchiamo informazioni per potere attraversare il ponte e raggiungere l'isola. L'ufficio informazioni non è altro che una stanza con un tavolo con su di esso alcuni depliants. Veniamo però a conoscenza da un signore gentilissimo, che per attraversare il ponte con il camper si paga 27 euro e i campeggi sono pieni. Prendiamo l'autobus e con poco raggiungiamo l'île de Ré. Ritornati al belvedere ceniamo ed esausti andiamo a dormire, pensando di tornare a visitare il giorno dopo con le biciclette. Che delusione, c'è brutto tempo! Ci rimettiamo in cammino e andiamo verso sud. Arriviamo alle dune di Pilat decantate molto da Silva e con ragione.

le dune di Pilat

Ci fermiamo al campeggio "Panorama du Pyla" euro 42:...pieno! Ci offrono però la possibilità di potere entrare e fermarci nel parcheggio fino a che non si liberino dei posti; accettiamo e dopo esserci sistemati ci accorgiamo che in realtà si sta meglio lì che nelle piazzole. Curiosi di vedere le dune da vicino, armati di buona volontà, ci mettiamo in cammino. Mentre ci avviciniamo, uno spettacolo davanti ai nostri occhi: montagne di sabbia, cominciamo a salire piano piano e quando pensiamo di essere arrivati in cima, ecco apparire un'altra montagna. Ci voltiamo e alla nostra destra appare l'oceano; è tutto affascinante, la pineta alle nostre spalle appare lontanissima. Esausti alcuni di noi propongono di ritornare e facciamo bene, perché comincia a piovigginare e bagnati come pulcini arriviamo ai camper, stanchi si, ma contenti di questa esperienza. Il giorno dopo si cena con ostriche…che mangiata! Il nostro viaggio prosegue verso Biarritz. Peggio di essere a Rimini non troviamo un posto dove fermarci. Peccato perché da quello che possiamo vedere deve essere molto bello, ma c'è Lourdes che ci aspetta. Arriviamo alla cittadina verso sera. Troviamo un campeggio a circa 500 metri dal Santuario "Camping du Loup" 14 euro a camper, tranquillo e comodo, ci sistemiamo e il mattino seguente tutti a visitare il villaggio e il santuario (per me che non ero mai stata) mi provoca un'emozione forte,

le ostriche

vedere migliaia di persone, che, o per fede o per necessità e non da meno un pizzico di curiosità si riuniscono a pregare, ciò mi fa capire che la grande fede fa miracoli. Il Santuario è maestoso circondato da varie chiese, una corona immensa situata al centro dove finisce la grande scalinata da dove si può vedere la grande piazza ed in fondo ad essa la statua della Vergine Maria. Sotto le mura varie fontane dove i fedeli riempiono bottiglie di acqua, che sgorga dalla fonte benedetta. Più spostata la grotta dove è apparsa la Madonna. Tutto è molto suggestivo. Il villaggio invece è un susseguirsi di negozi. Silva, Rosella, Elena e Simona, decidono di tornare al pomeriggio a far visita ad un convento di suore di clausura, perché hanno saputo che c'è una rivendita di dolci fatti da loro, e vogliono assistere ai vespri, un'altra emozione. La sera torniamo tutti al Santuario per assistere alla fiaccolata con relativo Rosario. Il giorno dopo siamo a Saintes Maries de la Mer, finalmente mare e spiaggia, area di sosta attaccata al mare e vicino alla cittadina, accogliente e dopo due giorni e una bella cena, a base di telline per la gioia di Corrado e Adriano e paella per la gioia di altri, quindi ripartiamo per la Costa Azzurra. Arrivati, come al solito, cerchiamo un posto dove fermarci. Troviamo un'area sosta proprio vicino al mare a 18 euro senza corrente. Ci sistemiamo e dopo aver messo qualche cosa sotto i denti, andiamo in spiaggia. Mare dai colori che variano dal blu al verde, decine di yacht ormeggiati al largo (dicono che sia la baia più bella della Costa) con le colline che "cadono" nel mare. L'acqua del mare è un po'fredda e mentre tutti si tuffano senza problemi, per me è più complicato, ma dopo vari tentativi e insistenza da parte di mio marito, anche per me è arrivato il momento del primo bagno. Rimaniamo in spiaggia fino a tardi, perché è vero, come detto da una nuova amica, quello è il momento più bello. La vacanza è finita, mentre due equipaggi, fanno ritorno, gli altri due si rilassano per un'altra settimana. E'stata una bella vacanza, oltre ad avere visto dei luoghi molto belli, ho avuto modo di potere conoscere ed apprezzare meglio i miei compagni di viaggio, e di questo li voglio ringraziare, alla prossima!

Rosella... e i Turisti per caso!

Lourdes

la paella

fenicotteri rosa in Camargue

Maurizio e Rosella